

Comunicato stampa - 1 marzo 2021

Firmatari: Coalition PLUS, Lila, Plus

HIV: anche le donne hanno diritto alla PrEP!

- **Nonostante la sua comprovata efficacia nella prevenzione dell'HIV, la PrEP rimane sconosciuta e raramente utilizzata dalle donne in Italia e in Europa**
- **Uno studio condotto in 12 paesi europei mostra che le donne a rischio di HIV sono interessate all'uso della PrEP orale**
- **Una coalizione di associazioni che offrono servizi per l'HIV chiede che la PrEP sia facilmente accessibile per tutti e in particolare anche per le donne**

Questo 8 marzo, per commemorare la Giornata internazionale della donna, Coalition PLUS, una rete internazionale di ONG che rappresentano le comunità che combattono l'AIDS e l'epatite virale, insieme con Fondazione LILA Milano – sede milanese della Lila – e Plus ricorda che la profilassi pre-esposizione (PrEP) è uno strumento di prevenzione di cui possono beneficiare tutte le popolazioni ad alto rischio di esposizione all'HIV, comprese le donne. Tuttavia, le donne non hanno un accesso adeguato a questo strumento di prevenzione in Italia e in molti paesi limitrofi.

Dal 2015, la PrEP, che protegge le persone HIV negative dall'infezione da HIV, è stata raccomandata dall'OMS a tutte le persone ad alto rischio di HIV, comprese le donne. Sei anni dopo questa raccomandazione, i dati esistenti mostrano che la PrEP rimane poco conosciuta e usata raramente dalle donne.

Bisogni reali delle donne ad alto rischio di esposizione all'HIV

Eppure, c'è un reale interesse nell'uso della PrEP orale tra le donne, come mostra l'indagine "Flash! PrEP in Europe" condotta da Coalition PLUS e AIDES con l'Università di Maastricht e un certo numero di organizzazioni europee che combattono contro l'HIV. Questo studio, che è stato condotto in 12 paesi europei, tra cui Danimarca, Inghilterra, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Spagna e Svizzera, è stato appena pubblicato su PLOS ONE.

I risultati mostrano che le donne cisgender [1] con obiettivo alto rischio di esposizione all'HIV e quelle che si percepivano ad alto rischio sono interessate all'uso della PrEP. In effetti, l'interesse per la PrEP è 2,5 volte maggiore tra le donne ad alto rischio obiettivo di HIV [2], dimostrando che c'è interesse per la PrEP tra le donne che potrebbero trarne i maggiori benefici. Lo studio rileva anche un bisogno di informazioni sulla PrEP poiché solo il 47% delle donne intervistate aveva una conoscenza preliminare su questo strumento di prevenzione.

Facilitare l'accesso alla PrEP

Per una risposta più efficace all'HIV, è essenziale promuovere strumenti di prevenzione come la PrEP, facilitarne l'accesso e adattarli alle esigenze delle donne ad alto rischio.

Come l'UNAIDS continua a ricordarci, per eliminare l'AIDS dalla Terra bisogna eliminare anche le disuguaglianze di genere nell'accesso agli strumenti di prevenzione dell'HIV. Strumenti di prevenzione come la PrEP danno potere alle donne che, a causa di fattori psicosociali, a volte non sono in grado di negoziare l'uso del preservativo con i loro partner.

Più che mai in questa Giornata internazionale dei diritti della donna, esortiamo le autorità nazionali e gli operatori sanitari a:

- Migliorare e adattare la comunicazione e le informazioni sulla PrEP tra e per le donne;
- Rafforzare una prospettiva di genere nello sviluppo di strategie nazionali riguardanti la PrEP;
- Migliorare la capacità delle donne di valutare il proprio rischio personale;
- Migliorare il rapporto tra operatori sanitari e donne in modo che possano lavorare insieme sulla valutazione adeguata dei bisogni sessuali e identificare strategie di riduzione del rischio tra cui anche la PrEP.

Informazioni su *Flash! PrEP in Europe* (FPIE)

FPIE è un progetto di ricerca condotto dalle associazioni che mira a valutare la conoscenza, l'interesse e la diffusione della PrEP in Europa. La ricerca è stata condotta da Coalition PLUS e dal suo membro francese AIDES, in collaborazione con l'Università di Maastricht, l'Universidad Autónoma de Madrid e le seguenti ONG: Aids Fondet, Deutsche AIDS Hilfe, GSSG, ATH Checkpoint, HIV Ireland, Plus APS, Fondazione LILA Milano, Soa aiuta Nederland, GAT, ARAS, BCN Checkpoint, Apoyo positivo, Adhara Sevilla, Groupe Sida Genève e Terrence Higgins Trust.

Questo il link all'articolo su PLOS One:

<https://journals.plos.org/plosone/article?id=10.1371/journal.pone.0246037>

Qui una sintesi divulgativa in italiano dei risultati: <https://www.prepinfo.it/le-donne-europee-a-rischio-di-hiv-vorrebbero-usare-la-prep/>

[1] Cisgender si riferisce a una persona la cui identità di genere corrisponde al sesso a cui è stata assegnata alla nascita.

[2] Secondo una selezione di linee guida di ammissibilità EACS e CDC PrEP.

Contatto stampa:

Laura Supino, LILA Onlus, ufficiostampa@lila.it, 348 0183527

Giulio Maria Corbelli, Plus, gm.corbelli@plus-aps.it, 349 8100203